

OGGETTO: Istanza dei Sigg. **Simonini Walter** e **Casanova Ramos Marianela**, per il rilascio del Nulla Osta di cui al Vincolo Idrogeologico, R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26, per la realizzazione di un pozzo artesiano, in Loc. “Colle Palme” nel Comune di **Cave** (RM). Fasc.**11918**.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, con la quale è stato conferito, al Dr. Raniero De Filippis, l’incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all’Arch. Giovanna Bargagna l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota n. **5742** del **17/03/2008** del Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato relativa all’istanza in oggetto, acquisita agli atti con prot. 107759 del 19/06/2008;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all’istanza, comprendente: Istanza; Copia atto di proprietà; Planimetria catastale; Corografia; Elaborati progettuali (Relazione Tecnica e Tavola U, di cartografie a varie scale) a firma del Geom. A. D’Uffizi; Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. F. Pefumi; Scheda notizie Istruttoria tecnica del C.F.S.;

RITENUTO di condividere le conclusioni contenute nel parere del Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, riportato nella Istruttoria tecnica del CFS allegata alla sopracitata nota n. **5742** del **17/03/2008**;

VERIFICATO che la tipologia dell’intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

D E T E R M I N A

di concedere, ai Sigg. **Simonini Walter** e **Casanova Ramos Marianela**, residenti in Roma, in Via Casciaro n° 10, in conformità alle premesse, il rilascio del Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), per eseguire i movimenti terra strettamente necessari per la realizzazione di un pozzo artesiano in località “Colle Palme – Via Vallicelle s.n.c.”, nel comune di **Cave**, in terreno ubicato al N.C.T. ai Fogli catastale 13, part. 114 e 115, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

1. la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato, in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole;
2. siano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni tecniche, descritte alla pag. 6, della Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. F. Pefumi, allegata all’istanza;

3. sia evitato durante l'esecuzione del pozzo l'uso di schiume o fanghi potenzialmente inquinanti;
4. è vietata l'apertura di piste e nuove strade di accesso all'area;
5. siano rispettati gli obblighi di denuncia del pozzo di cui al R.D. 1775 dell'11.12.33, e gli obblighi di cui alla legge n.464 del 4.8.84, per cui deve essere inviata apposita comunicazione all'A.P.A.T. (ex Servizio Geologico Nazionale), se il pozzo supera i 30 metri di profondità;
6. qualora non venga trovata acqua, il terreno dovrà essere riportato nelle condizioni morfologiche preesistenti;
7. siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque ;
8. il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo del pozzo, sia sistemato stabilmente sul posto;
9. siano acquisite tutte le autorizzazioni di eventuali altri vincoli ambientali e paesistici gravanti sull'area in oggetto e siano ottemperate le varie norme e i vincoli in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche sotterranee;
10. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;
11. Siano ottemperate le norme e i vincoli in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche sotterranee dall'inquinamento, di cui al R.D. 1775 dell'11.12.33, alla legge n. 464 del 4.8.84, alla legge n° 36 del 5.1.94, al D.L.vo n° 275 del 12.7.93, al D.P.R. n°236 del 24.5.88; al D.L. n°152/99.
12. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
13. l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa, timbrata con il Nulla Osta di competenza, sarà trasmessa al Comune di Cave che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante l'autorizzazione e la documentazione tecnica, ed al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, la sola autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05 "Difesa del Suolo".

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002, ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo, devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare quelli ambientali, di tutela e salvaguardia delle risorse idriche, urbanistici, paesistici, storico-archeologici e di usi civici, restando subordinato alle prescrizioni sopra stabilite.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Raniero De Filippis

